

COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI (R.E.)



BILANCIO DI PREVISIONE

2016 –2018

NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

Per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione 2016 – 2018 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

A) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

B) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015 di riferimento del bilancio;

C) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;

D) Limiti di indebitamento;

E) Patto di stabilità;

F) Enti strutturalmente deficitari;

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Visti i termini di approvazione del bilancio di previsione 2016 – 2018, nel prospetto allegato, la quantificazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015 risulta pari ad € 772.415,90. Tale quantificazione è presunta, i quanto il consuntivo non è ancora stato approvato dall'ente ma il risultato è da considerare definitivo poiché le operazioni di chiusura sono state definitivamente concluse e verranno sottoposte a breve all'approvazione da parte dei competenti organi.

L'avanzo 2015, determinato ai sensi del D.Lgs. 267/2000 risulta così ripartito:

Risultato di amministrazione (+/-)	772.415,90
Di cui:	
a) Vincolato (comprende fondo crediti dubbia esigibilità, fondo rischi, vincoli previsti da legge)	662.301,54
b) Per spese in conto capitale	6.182,47
c) Per fondo ammortamento	
d) Non vincolato (+/-)	103.931,89

Essendo il terzo anno di applicazione del D. Lgs. 118/2011, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Il fondo svalutazione crediti relativo agli esercizi precedenti all'anno 2016 ammonta ad € 646.419,83

B) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per gli enti a regime con i nuovi principi contabili, tra gli allegati al bilancio viene fornito un prospetto riepilogativo della composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) dell'esercizio 2016.

Il Comune di Castelnovo Ne' Monti ha inserito nelle previsioni pluriennali 2016/2018 di entrata, i fondi pluriennali vincolati derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 31/03/2015.

In merito alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato parte spesa, si rimanda al contenuto dell'allegato b) del bilancio di previsione 2016/2018 (Allegato A).

C) COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende:

- dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'anno 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il F.C.D.E. è pari ad almeno il 55% dell'importo dell'accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio.

A decorrere dall'anno 2019 l'accantonamento al fondo verrà effettuato per l'intero importo.

Il Comune di Castelnovo né Monti ha individuato preliminarmente le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed ha calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015, secondo la modalità della media semplice.

In merito alla TARES-TARI, non disponendo dello storico 2011–2012, trattandosi di nuova entrata del bilancio comunale, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato valutato nel bilancio in € 151.290,14, di cui € 80.000,00 a carico della tariffa ed € 71.290,14 a carico del bilancio.



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Pagina 59

COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI

22/02/2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.084.808,51
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	337.345,60
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	15.044.891,59
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	15.198.036,07
+/-	Variazioni del residuo attivo già verificate nell'esercizio 2015	-143.175,67
+/-	Variazioni del residuo passivo già verificate nell'esercizio 2015	120.469,06
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	1.005.364,90
+	Entrata che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni del residuo attivo, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni del residuo passivo, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	232.949,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	772.415,90

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di doppia esigibilità al 31/12/2015		0,00
FONDO CREDITI DI DUBbia ESIGIBILITA' AL 31/12/2014		414.516,56
FONDO CREDITI DI DUBbia ESIGIBILITA' AL 31/12/2015		201.903,27
FONDO RISCHI AL 31/12/2014		30.000,00
	B) Totale parte accantonata	646.419,83
Parte vincolata		
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI (INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO) - ESERCIZIO		1.657,92
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI (INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO) - ESERCIZIO		3.025,92
PROGETTO 'PALESTRE SICURE'		6.589,45
PROGETTO "CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI"		3.507,66
PROGETTO GIOVANI		900,76
	C) Totale parte vincolata	15881,71
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	6.182,47
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	103.931,89
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Utilizzo quota vincolata		0,00
	Totali utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

D) I LIMITI DI INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 204, c. 1 del D.L.gs. N.267/2000, per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Al bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 è allegata la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti imposti dalla legge.

Si evidenzia che nel bilancio 2016-2018 è prevista l'assunzione di nuovi mutui con l'Istituto del Credito Sportivo per l'importo complessivo di € 150.000,00 con contributo in conto interessi a totale abbattimento del tasso da parte dell'istituto stesso;

Si da atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con quanto previsto dall'art. 8 della Legge 83/2011 e successive modificazioni in materia di debito pubblico degli enti locali;

E)IL PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012), è superato.

A decorrere dal 1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Il prospetto sub 1) allegato al Documento unico di programmazione evidenzia il rispetto dell'obiettivo riferito al triennio 2016/2018 secondo quanto previsto dall'art.1 comma 712 Legge di Stabilità per l'anno 2016 .

F) I PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Sulla base dei parametri del triennio 2013 – 2015, validi fino all'emanazione dei nuovi con apposito Decreto Ministeriale, per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari di cui al D.M. 18 febbraio 2013, come da prospetto allegato, sulla base dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'esercizio 2014 , il Comune di Castelnovo Né Monti non risulta strutturalmente deficitario.

Descrizione Parametro	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO

Castelnovo Ne' Monti, 29/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO
Mara Fabbiani